

L'Aquila



Giovedì 2 Marzo 2017
www.ilmessaggero.it

Un'area musicale nel "nuovo" parco del Castello



Il presidente Marco Fanfani

IL PROGETTO

Ci sarà anche un pianoforte al centro del parco del Forte spagnolo riqualificato, in quella che sarà l'area della musica. Ieri mattina è stato presentato il progetto di riqualificazione del polmone verde interamente finanziato per un milione di euro dalla Fondazione Carispaq. È andato oltre il presidente della Fondazione stessa, Marco Fanfani annunciando che la Fondazione, con la collaborazione del Comune e della Soprintendenza, erogherà un contributo anche per la riqualificazione del Torrione che versa in stato di abbandono dal 2009. Il progetto del parco, redatto dall'architetto Gianna Liberati, si articola in diverse linee di azione che riguardano la definizione di percorsi pedonali e jogging, ciclabili e naturalistici. Pre-

vista anche una mini pista per tricicli. Partendo da una ricognizione della situazione attuale, saranno sostituiti gli arredi, le panchine e i portarifiuti; saranno inoltre eliminate le barriere architettoniche. Vi saranno nuovi sistemi di illuminazione, videosorveglianza e wireless. Sarà eliminato anche l'asfalto che caratterizza il circuito intorno al forte spagnolo, sostituito con pietre. Verrà inoltre riqualificata attrezzata l'area antistante l'audito-

**PRESENTATO
IL PROGETTO
DI RIQUALIFICAZIONE
FINANZIATO
DALLA FONDAZIONE
CARISPAQ**

rium di Renzo Piano. Saranno implementate le aree giochi e i percorsi benessere. I tempi di realizzazione delle opere sono previsti in circa un anno. Il sindaco Massimo Ciolente ha sottolineato che l'intervento si colloca all'interno del sistema del verde cittadino. «Se riuscissimo a realizzare anche il project financing sulla Fontana Luminosa - ha aggiunto il primo cittadino - con la completa pedonalizzazione dell'area circostante, il Parco del Castello acquisterà un ruolo ancora più centrale, rappresentando anche una "via verde" verso le scuole che porteremo alla Caserma Rossetti». «E' come riallacciare un filo che si era spezzato nel 2009 - ha sottolineato la soprintendente Alessandra Vittorini - Punteremo al recupero di una serie di segni storici».

A. Cal

© RIPRODUZIONE RISERVATA